

Febbraio 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A febbraio 2012, rispetto al mese precedente, si rileva un incremento delle esportazioni dello 0,5%, mentre le importazioni registrano una diminuzione (-0,4%). L'aumento congiunturale dell'export è diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni esclusa l'energia, ed è più sostenuto per i beni di consumo durevoli (+6,7%) e non durevoli (+3,6%). Dal lato dell'import la flessione interessa soprattutto i beni strumentali (-10,4%).

■ Nell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni (+2,2%) interessa tutti i principali raggruppamenti, in particolare l'energia (+18,1%) e, in misura molto meno intensa, i beni di consumo (+2,0%).

■ Anche l'aumento tendenziale delle esportazioni (+11,8%) coinvolge tutti i principali comparti. L'energia (+22,8%), i prodotti intermedi (+15,7%) e i beni di consumo non durevoli (+14,5%) presentano tassi di crescita superiori alla media.

■ Le importazioni registrano una crescita tendenziale del 4,6% con incrementi particolarmente sostenuti per l'energia (+26,5%). Gli acquisti di prodotti intermedi e di beni strumentali mostrano, invece, una flessione pari, rispettivamente, a -15,4% e -7,5%.

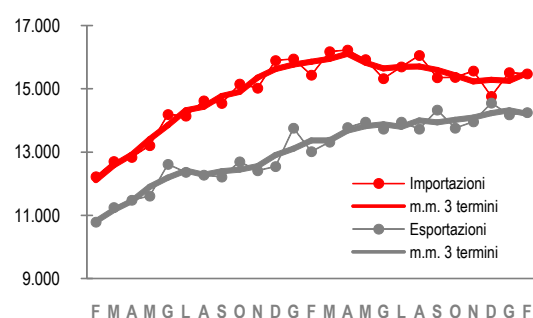
■ A febbraio 2012 il deficit commerciale con i paesi extra Ue è pari a -1.552 milioni di euro, in contrazione rispetto a quello di febbraio 2011 (-2.338 milioni). A fronte di un ampliamento del deficit energetico su base annua da -4,4 a -5,6 miliardi di euro, la riduzione del deficit commerciale complessivo è determinata dalla rilevante espansione dell'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, che raddoppia, tra febbraio 2011 e lo stesso periodo del 2012, da 2,0 a 4,0 miliardi.

■ I mercati più dinamici all'export sono: Svizzera (+35,7%), Giappone (+22,1%), Stati Uniti (+21,5%), EDA (+17,6%) e ASEAN (+16,5%). Le vendite di beni verso la Cina, invece, sono in flessione (-4,8%).

■ La crescita delle importazioni risulta ampiamente superiore alla media per i flussi commerciali provenienti da Russia (31,8%), OPEC (+15,9%) e Stati Uniti (+7,2%). In marcata flessione risultano gli acquisti di beni da EDA (-26,7%), Turchia (-22,3%), Giappone (-20,4%), Cina (-11,4%) e ASEAN (-9,9%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

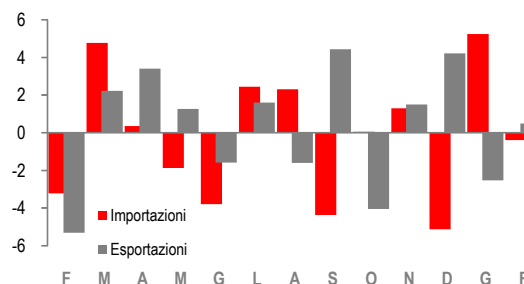
Febbraio 2010-febbraio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

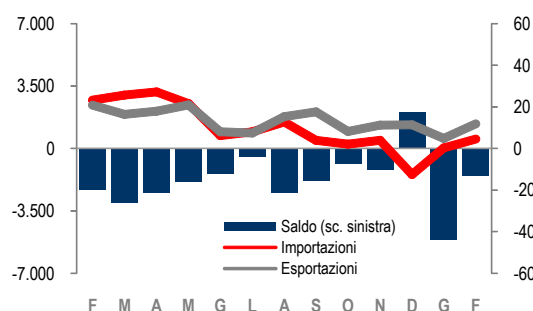
Febbraio 2011-febbraio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Febbraio 2011-febbraio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Febbraio 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	feb.2012	gen.-feb.12	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.2012	feb.12 gen.12	dic.11.-feb.12 set.-nov.11
Esportazioni	13.849	25.114	11,8	8,5	14.244	0,5	2,2
Importazioni	15.401	31.772	4,6	2,3	15.477	-0,4	-1,1
Saldo	-1.552	-6.658			-1.233		

(a) dati provvisori

I prodotti

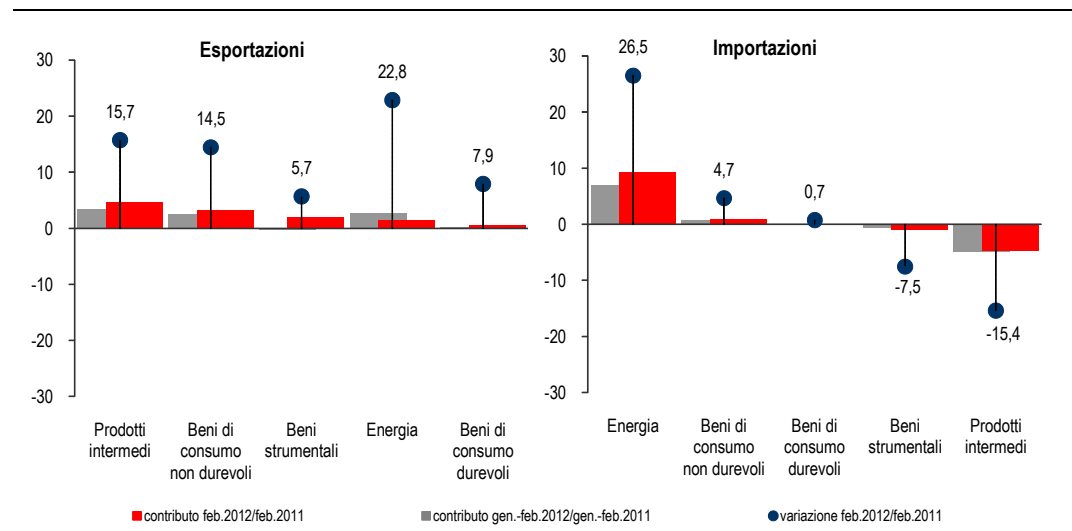
L'aumento congiunturale dell'export (+0,5%) è diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusa l'energia (-26,5%). In particolare, la crescita congiunturale delle vendite all'estero è più sostenuta per i beni di consumo durevoli (+6,7%) e non durevoli (+3,6%). La flessione delle importazioni (-0,4%) interessa soprattutto i beni strumentali (-10,4%) e, in misura più contenuta, i beni di consumo durevoli (-1,1%).

A febbraio 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni (Figura 1). I prodotti intermedi (+15,7%), i beni di consumo non durevoli (14,5%) e i beni strumentali (+5,7%) contribuiscono in misura consistente (per oltre l'80%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero. Per le importazioni, l'incremento tendenziale (+4,6%) deriva dall'aumento dell'energia (+26,5%) e dei beni di consumo non durevoli (+4,7%), mentre una riduzione particolarmente significativa si registra per i prodotti intermedi (-15,4%) e i beni strumentali (-7,5%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.2012	gen.-feb.2012
Beni di consumo	13,0	9,8	4,3	2,0	4,2	4,0	1,6	0,1	575	181
Durevoli	7,9	3,5	6,7	2,0	0,7	2,3	-1,1	4,1	470	600
non durevoli	14,5	11,5	3,6	2,0	4,7	4,3	2,0	-0,4	105	-419
Beni strumentali	5,7	-0,9	2,4	0,5	-7,5	-5,0	-10,4	0,9	3.035	4.870
Prodotti intermedi	15,7	12,0	2,9	1,2	-15,4	-17,0	0,2	-0,7	390	-136
Energia	22,8	39,5	-26,5	18,1	26,5	18,6	1,2	2,6	-5.552	-11.574
Totale al netto dell'energia	11,1	6,3	3,1	1,2	-7,1	-7,4	-1,5	-3,6	4.000	4.916
Totale	11,8	8,5	0,5	2,2	4,6	2,3	-0,4	-1,1	-1.552	-6.658

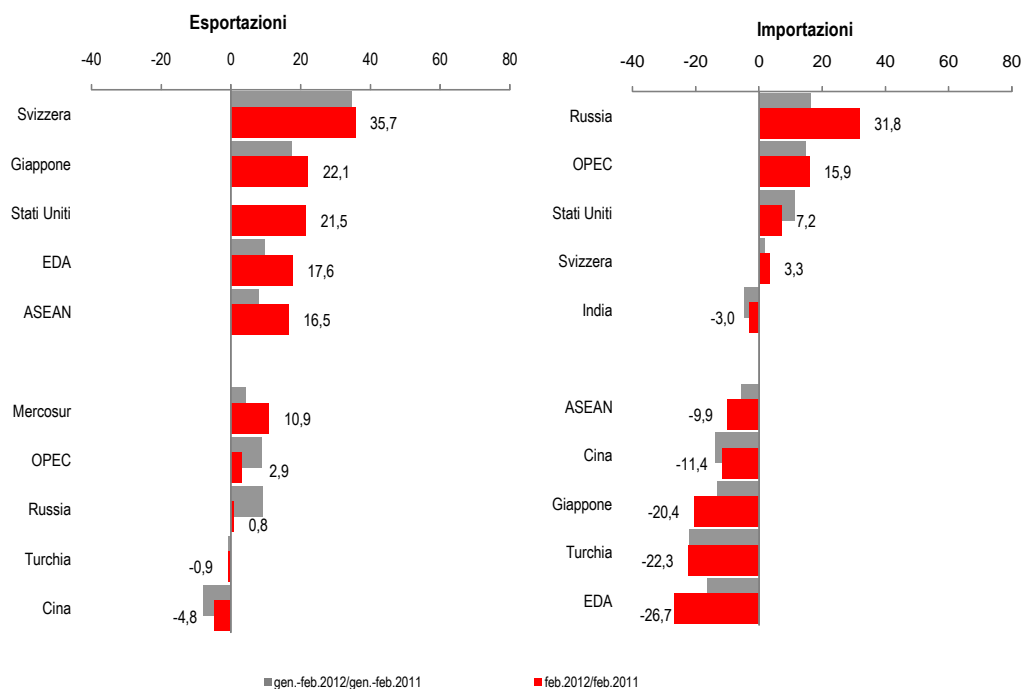
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2011 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Febbraio 2012, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di febbraio 2012 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono Svizzera (+35,7%), Giappone (22,1%), Stati Uniti (+21,5%), paesi EDA (+17,6%) e paesi ASEAN (+16,5%). Positiva, ma inferiore alla media, è la crescita delle esportazioni verso i paesi Mercosur (+10,9%), i paesi OPEC (+2,9%) e la Russia (+0,8%). Registrano, invece, una flessione le esportazioni verso la Cina (-4,8%) e la Turchia (-0,9%).

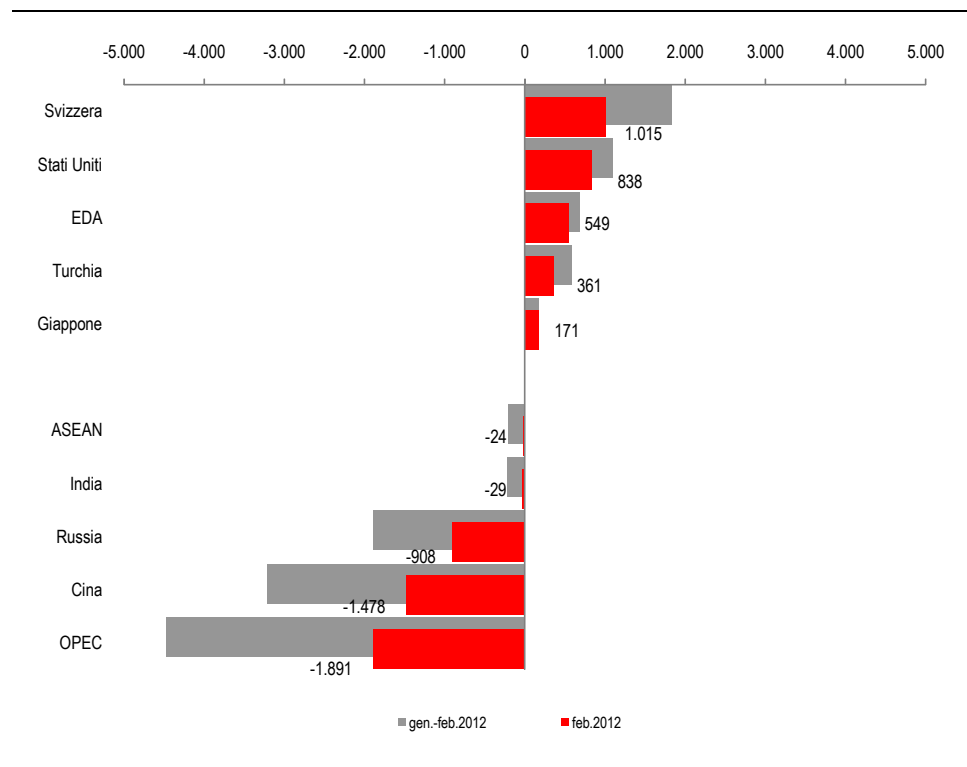
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Febbraio 2012, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A febbraio 2012 si rilevano incrementi tendenziali ampiamente superiori alla media per le importazioni di beni dalla Russia (+31,8%), dai paesi OPEC (+15,9%) e dagli Stati Uniti (+7,2%). Gli acquisti di beni dalla Svizzera registrano un tasso di crescita positivo, ma inferiore alla media (3,3%), mentre i paesi EDA (-26,7%), la Turchia (-22,3%), il Giappone (-20,4%), la Cina (-11,4%) e i paesi ASEAN (-9,9%) segnano una marcata flessione. Anche le importazioni dall'India risultano in diminuzione, ancorché contenuta (-3,0%).

A febbraio 2012 si registrano saldi commerciali negativi particolarmente consistenti nei confronti dei paesi OPEC (-1.891 milioni), della Cina (-1.478 milioni) e della Russia (-908 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti della Svizzera (1.015 milioni), degli Stati Uniti (838 milioni) e dei paesi EDA (549 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2012, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.